

La proposta è partita dal piccolo paese della valle Varaita che ha fatto richiesta di fusione con il grande comune confinante

Valmala si unisce con Busca

Il sindaco Marco Gallo: "È una storica iniziativa tra due diversi Comuni"

Valmala - Il piccolo comune di Valmala della valle Varaita, che conta una cinquantina di residenti, si accorperà con Busca?

Sarebbe la prima fusione fra comuni della "Granda" negli ultimi 10 anni. La proposta è arrivata al sindaco di Busca Marco Gallo dal collega di Valmala Andrea Picco. Il progetto sarà sottoposto all'attenzione del prossimo consiglio di Busca, convocato per giovedì 15 febbraio alle 19. Con la fusione, Busca aumenterebbe il proprio territorio da 65,85 chilometri quadrati a 76,77 km quadrati, diventando per estensione il 18° della provincia di Cuneo.

Prima di arrivare ad una decisione finale, sarà indetto nei due Comuni un referendum consultivo sulla fusione per incorporazione. Il sindaco Marco Gallo: "Questa storica iniziativa è già stata presentata alla conferenza dei capigruppo, ottenendo apprezzamenti da tutti. In diversi incontri con gli abitanti spiegheremo i vantaggi che sono notevoli e che si possono riassumere in un miglioramento dei servizi e della qualità della vita".

Gallo aggiunge: "È un'idea che abbiamo accolto con estremo interesse, anche per fermare l'emigrazione dalla montagna e far diventare una risorsa il territorio montano, legandolo alle opportunità turistiche e ai servizi che sare-

mo capaci di creare insieme".

Per favorire la fusione dei Comuni, sono previsti contributi statali e regionali di una certa entità. Nei dieci anni successivi alla fusione, dallo Stato arriverebbero benefici di almeno un milione di euro all'anno e dalla Regione 130.000 euro iniziali "una tantum", più 26.000 euro all'anno per 5 anni, per un totale di 260.000 euro. Si avrebbe perciò un'entrata straordinaria di oltre 11 milioni di euro nei prossimi dieci anni.

Il sindaco di Valmala, Andrea Picco: "Sono previsti ulteriori vantaggi sulle limitazioni dei vincoli in materia di finanza pubblica e delle assunzioni. Bisogna poi contare i benefici di tipo organizza-



tivo, per il miglioramento gestionale, per le collaborazioni e le convenzioni già in at-

to. Valmala e Busca hanno già una storia che le unisce come comunità".

Il progetto prevede che a Valmala funzioni ancora uno sportello per i valmalesi. La presenza di rappresentanti dei valmalesi assicurerà un collegamento con il territorio e la popolazione. L'iter della fusione. Dopo l'indizione del referendum, prevede l'invio della richiesta alla Regione per l'approvazione della legge istitutiva, dal 1° gennaio 2019. Dal 2009 ad oggi, in Italia sono state approvate 106 fusioni di comuni (97 già operative). In Piemonte sono state 11 le fusioni; hanno interessato 20 comuni nelle province di Vercelli, Biella e Alessandria. Mai fino ad oggi in provincia di Cuneo.

Alberto Burzio

Brossasco è contraria

Brossasco - (*albu*). "La fusione fra Valmala e Busca è un fulmine a ciel sereno": così la giunta comunale di Brossasco, del sindaco Paolo Amorisco e degli assessori Roberto Bono e Patrick Ribodetti. "Per quale motivo Valmala decide di fondersi con Busca? ... La logica, e il buon senso, consiglierebbero di unirsi con comuni limitrofi e simili per storia, tradizione e problematiche. Valmala ha circa 50 abitanti, Busca 10.000. È molto difficile parlare di fusione in questo caso, ma di colonizzazione ...". E ancora: "Che i piccoli comuni siano usati per fare cassa per comuni più grandi, era un fatto ancora non conosciuto: cancellando dalla storia un comune di 50 abitanti, un comune di 10.000 abitanti può guadagnare 11 milioni di euro". Il sindaco di Busca, Marco Gallo, replica: "I fondi che deriveranno dalla fusione andranno ovviamente anche a beneficio del territorio di Valmala, della sua popolazione ed indirettamente della valle Varaita".